

**EX AEQUO BOTTEGA DEL MONDO SOCIETA' COOPERATIVA
SOCIALE ARL**

Sede in BOLOGNA, VIA ALTABELLA 7/B

Cod. Fiscale 04152680379

Iscritta al Registro delle Imprese di BOLOGNA **nr.** 04152680379

Nr. R.E.A. 346844

Numero Iscrizione Albo Cooperative A103137

Nota Integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 30/06/2012

redatta in forma ESTESA
ai sensi dell'art. 2427del Codice Civile

esercizio dal 01/07/2011 al 30/06/2012

**NOTA INTEGRATIVA DELLA SOCIETA'
EX AEQUO BOTTEGA DEL MONDO SOCIETA' COOPERATIVA
SOCIALE ARL**

**BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 30/06/2012
(Redatta in forma estesa ai sensi dell'art. 2427 del codice civile)**

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 30/06/2012, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento alle norme del codice civile in vigore dal 1° gennaio 2004, (D.Lgs. 17/1/2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni). Anche la citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni previste dalla riforma fiscale, in vigore dal 1° gennaio 2004 e introdotta dal D.Lgs. 12/12/2003, n. 344 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

**CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO
Art. 2427, n. 1 Codice Civile**

CRITERI DI VALUTAZIONE

Introduzione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del codice civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;

- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- non sono indicate le voci che non comportano alcun valore, a meno che esista una voce corrispondente nell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

A norma delle disposizioni del Codice Civile, che richiamano ed assorbono quelle previste dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992 n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

Lo scopo mutualistico della nostra cooperativa viene precisato dall'art.4 del vigente statuto sociale, che di seguito si trascrive nelle parti salienti:

SCOPI - OGGETTO

ART. 4

SCOPI

La cooperativa si connota per la realizzazione di una pluralità di scambi mutualistici, secondo il combinato disposto degli articoli 2512, 2513 del codice civile.

In particolare, in ragione dello scambio mutualistico plurimo, la cooperativa svolge la propria attività a favore delle seguenti categorie di soci:

- a. soci consumatori
- b. soci lavoratori

Nella realizzazione dei differenti tipi di scambio descritti nel precedente comma, la cooperativa è orientata alla prevalenza, da ottenersi attraverso la ponderazione delle percentuali riferibili a ciascuno dei suddetti scambi, secondo il disposto dell'art. 2513.

La cooperativa, inoltre, ha lo scopo di perseguire, ai sensi della Legge 8 novembre 1991, N. 381, l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso la gestione di servizi rientranti nella previsione di cui all'art. 1, comma 1, lettera a) della stessa.

La cooperativa mediante la solidale partecipazione dei soci e di tutto il gruppo sociale che ad essa fa riferimento, anche in qualità di soci consumatori, realizza le attività costituenti l'oggetto sociale in funzione e nel rispetto degli obiettivi della Legge 8 novembre 1991, N. 381 e del presente statuto.

In particolare la Cooperativa individua nella effettiva affermazione dei "Diritti universali della persona umana", così come descritti nella "Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo" approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite in data 10 dicembre 1948, il contenuto privilegiato dello scopo generale della comunità alla promozione umana.

Inoltre, consapevole del ruolo che l'economia ha assunto all'interno della società contemporanea, saranno considerati in modo speciale i diritti economici e sociali contenuti nella medesima "Dichiarazione".

In questa prospettiva, particolare attenzione sarà rivolta alle categorie più deboli che trovano maggiore ostacolo nell'affermazione dei propri diritti a causa delle condizioni economiche e sociali, al grado di istruzione, ecc..

Lo scopo che si prefiggono i soci consumatori è quello di usufruire di una distribuzione commerciale ispirata ai valori sociali del mercato equo e solidale basato sul pagamento di prezzi equi dei prodotti provenienti dal Sud del mondo, prevenendo in tal modo lo sfruttamento lavorativo e commerciale dei produttori di aree svantaggiate del mondo.

Per i soci utenti dei servizi offerti dalla cooperativa, lo scopo derivante dallo scambio mutualistico è rappresentato dalla fruizione di attività formative ed educative nel campo del consumo critico, della solidarietà sociale della pace e della non violenza.

Lo scopo che i soci lavoratori della cooperativa intendono perseguire è quello di ottenere tramite la gestione in forma associata continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

La cooperativa potrà svolgere la propria attività anche a favore di non soci ed avvalendosi pure delle prestazioni lavorative di soggetti diversi dai soci.

Ai fini del raggiungimento dello specifico scambio mutualistico di lavoro, così come disposto dalla L. 3 aprile 2001, n. 142 e successive modificazioni ed integrazioni, i soci lavoratori instaurano con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, ovvero in qualsiasi altra forma consenta la legislazione italiana.

La tutela dei soci cooperatori viene esercitata dalla cooperativa e dalle Associazioni di rappresentanza, nell'ambito delle leggi in materia degli statuti sociali e dei regolamenti.

La cooperativa deve essere retta e disciplinata dai principi della mutualità prevalente, ai sensi dell'art. 2514.

La gestione sociale deve essere orientata al conseguimento dei parametri di scambio mutualistico prevalente di cui agli articoli 2512 e 2513 del codice civile.

Infine, la Cooperativa intende perseguire i seguenti scopi:

- assolvere la funzione sociale di difesa del bilancio familiare dei soci e dei non soci, fornendo loro beni e servizi di buona qualità alle migliori condizioni possibili, orientando i consumatori all'acquisto di prodotti che offrano garanzie di qualità e di prezzo, privilegiando quelli provenienti dai paesi del Sud del mondo e dell'Economia Sociale;
- sviluppare lo spirito di solidarietà e la vita democratica associativa dei soci, delle loro famiglie e dei lavoratori anche tramite l'organizzazione di attività aventi carattere sociale, assistenziale ed educativo;
- diffondere le più ampie conoscenze nei seguenti settori: commercio equo e solidale con i paesi del Sud del mondo, soggetti economici finalizzati al recupero di situazioni di disagio ed emarginazione, corretto rapporto uomo-ambiente;
- promuovere la costituzione di Gruppi d'Acquisto Solidale tra i soci e non soci per favorire la diffusione e il consolidamento dell'Economia Solidale;
- proteggere la salute dei soci e dei consumatori;
- incentivare l'autofinanziamento, stimolare lo spirito di risparmio e di previdenza dei soci;
- estendere l'esercizio della propria attività anche a favore di consumatori non soci.

La cooperativa si propone, altresì, di partecipare al rafforzamento del Movimento Cooperativo unitario italiano. Per ciò stesso la cooperativa aderisce alla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue ed ai suoi organismi periferici nella cui giurisdizione ha la propria sede sociale.

Su deliberazione del consiglio d'amministrazione potrà aderire all'Associazione Nazionale di categoria ed alla relativa Associazione Regionale aderente alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue, nonché ad altri organismi economici o sindacali che si propongano iniziative di attività mutualistiche, cooperativistiche, di lavoro o di servizio.

COOPERATIVE: MUTUALITA' PREVALENTE

Si informa che ai sensi e per gli effetti dell'art. 111-septies disposizioni attuative C.C. la nostra cooperativa è a mutualità prevalente di diritto.

A maggior dettaglio si riporta l'articolo citato e si precisa che l'iscrizione obbligatoria all'Albo Cooperative è avvenuta in data 02/02/2005 al Nr. A103137 come evidenziato in atti e corrisponde alla Categoria: Cooperative Sociali.

Art. 111-septies disp.att. C.C.

"Le cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla Legge 8 novembre 1991 n. 381, sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del Codice, Cooperative a mutualità prevalente. Omissis

Si informa altresì che la cooperativa è da considerarsi cooperativa a mutualità prevalente di diritto anche ai sensi del decreto del Ministero delle attività produttive del 30/12/2005 pubblicato in G.U. in data 20/01/2006 entrato in vigore il 9 febbraio 2006 dove si afferma che "sono considerate a mutualità prevalente indipendentemente dall'effettivo possesso dei requisiti di cui all'art. 2513 c.c., le cooperative che operano prevalente nei settori di particolare rilevanza sociale, quali le attività di commercio equo e solidale. Per attività di commercio equo e solidale si intende la vendita, effettuata anche con l'impiego di attività volontaria dei soci della cooperativa, di prodotti che le cooperative o loro consorzi acquistano direttamente da imprese di Stati in via di sviluppo o da cooperative sociali di tipo B con garanzia di pagamento di un prezzo minimo indipendentemente dalle normali fluttuazioni delle condizioni di mercato."

Nonostante quanto sopra ed in ossequio al principio della trasparenza, si informa che per l'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi, infatti:

i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci (salari e stipendi, compensi, oneri sociali ecc.) ammontano a 123.112, mentre i costi derivanti da collaborazioni occasionali ed a carattere temporaneo con soci e terzi ammontano ad 17.761 pertanto i primi costituiscono il 87,39% dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative, anche a carattere saltuario ed occasionale.

ATTIVO

B - IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale, e risultano evidenziate in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale ed ammontano, al netto dei fondi, a Euro 9.005.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di

ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n.3, codice civile, eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale ed in particolare:

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Sono state iscritte all'attivo sulla base di quanto stabilito dal codice civile e non sono assoggettate ad alcun piano di ammortamento.

Esse fanno riferimento a:

- **Progetto L.R. 26/2009 art.5 "Contributi in c/impianti"**: trattasi di oneri pluriennali per manutenzione straordinaria e di cespiti, i cui costi sostenuti dal 13/09/2010 al 19/06/2013 saranno abbattuti in parte per effetto del contributo in c/impianti di cui la Regione E.R. ha già erogato un anticipo di euro 4.570.

Nel presente bilancio, in mancanza di certezze sull'erogazione del contributo si è proceduto come segue:

1) abbiamo sospeso tutti i costi sostenuti in apposita voce di "Immobilizzazioni materiali in corso";

2) abbiamo contabilizzato l'anticipo del contributo erogato dalla Regione tra i debiti (acconti ricevuti);

Nell'esercizio in cui si avrà la certezza dell'erogazione del contributo (a seguito nulla osta sulla rendicontazione) si opererà come segue:

abbattimento diretto del costo sostenuto per il cespite/onere pluriennale talché l'ammortamento a C.E. sarà calcolato sul valore netto.

- **Progetto L.R. 26/2009 art.6 "TERRA EQUA"**: tale progetto prevede il sostenimento di spese dal 27/09/2011 al 30/11/2011; ad oggi la cooperativa ha ricevuto un acconto dalla Regione pari ad euro 39.993 che è stato contabilizzato tra i debiti (acconti ricevuti).

Il contributo della Regione, previsto nella misura del 100% delle spese sostenute, è in c/esercizio ed è stato contabilizzato per competenza al 30/06/2012 per un importo pari alle spese sostenute, ciò in quanto alla data di redazione del progetto di bilancio il rendiconto è già stato presentato alla Regione (28/09/2012).

Altre Immobilizzazioni Immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali, quali software e le spese straordinarie su beni di terzi, sono state iscritte all'attivo sulla base del costo sostenuto, e sono ammortizzate rispettivamente in anni due e cinque, periodo questo che rappresenta il periodo di presunta utilità.

Per la composizione della voce suddetta si rimanda all'allegato 1.

Le previsioni dell' art. 2426 non sono conferenti in quanto la cooperativa per obbligo statutario non può distribuire dividendi, accantonando ogni eventuale utile alla Riserva Indivisibile Legge 904/77.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi Euro 640.756.

Per la composizione della voce del totale II "Immobilizzazioni materiali" si rinvia all'allegato 1.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 30/06/2012 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

I coefficienti applicati sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti
Fabbricati	1%
Attrezzatura varia	15%
Registratore di cassa	25%
Macch.uff. elettroniche	20%
Apparecchi radiomobili	100%
Beni importo inf. 516 euro	100%

Arredi	15%
Autoveicoli da trasporto	10%

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n.3, codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni risultano iscritte in bilancio per Euro 107.389.

Partecipazioni

Le partecipazioni sociali risultano iscritte a "costo storico", rettificato, ove necessario, per effetto delle svalutazioni eseguite al fine di adeguare il valore di iscrizione in bilancio alla quota di patrimonio netto della società partecipata che lo stesso rappresenta, così come stabilito dall'art.2426 codice civile. Non si rilevano quindi, differenze positive significative tra tale valore e quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

Di seguito si indica il relativo dettaglio:

Partecipazioni in altre imprese

Descrizione Partecipazione	Valore al 30/06/2012	Valore al 30/06/2011	Variazioni
Coop Mappamondo	103	103	0
Banca Etica	516	516	0
Cons. CTM Altromercato	98.200	91.200	7.000
CONAI	5	5	0
Cons. Iniziative Sociali	6.516	6.516	0
Iniziative Solidali Soc. Coop.	1.000	1.000	0
Altra Economia Edizioni	1.000	1.000	0

Si segnala in particolare che tutte le partecipazioni detenute a scopo duraturo sono collegate ad enti che perseguono le finalità della nostra cooperativa, ovvero sono state sottoscritte per obbligo di legge (si veda ad esempio la partecipazione in CONAI).

Nel corso del presente esercizio non sono intervenute nuove acquisizioni, mentre si ricorda che in data 08/01/09 la nostra cooperativa sottoscrisse quote a favore di Altra Economia Edizioni Soc. Coop. in quanto tale sodalizio gestisce la rivista omonima distribuita nelle botteghe del commercio equo e solidale.

Al fine di fornire maggiori dettagli sulla partecipazione più significativa in termini assoluti (percentuale detenuta pari al 2,43 %), di seguito si indicano i dati salienti del bilancio del Consorzio CTM riferito all'esercizio 1/7/2010 – 30/6/2011 in quanto ultimo bilancio approvato, il cui valore della partecipazione è cresciuto per effetto dell'imputazione del pagamento del ristorno che è stato per metà incassato e per metà è andato ad aumentare la quota partecipativa.

DETTAGLIO BILANCIO AL 30/06/2011 PARTECIPAZIONE IN CONSORZIO CTM**ALTROMERCATO**

ATTIVO

Immobilizzazioni	6.501.040
Attivo Circolante	24.834.639
Ratei e Risconti	108.516
TOTALE ATTIVO	31.444.195

PASSIVO E NETTO

Patrimonio Netto	11.223.889
Fondo per Rischi ed Oneri	132.883
Trattamento fine rapporto	480.927
Debiti	19.541.558
Ratei e Risconti	64.937
TOTALE PASSIVO E NETTO	31.444.195
Conti D'Ordine	4.386.897

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	38.778.688
Costi della produzione	(37.424.077)
Proventi ed oneri finanziari	(903.564)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	99.815
Proventi ed oneri straordinari	12.401
Imposte sul reddito	(237.092)
Utile dell'esercizio	326.171

Si segnala per completezza di informazione che la cooperativa ha in essere con il Consorzio CTM Altromercato un rapporto di conto corrente improprio sul quale maturano interessi attivi nella misura del 5,7% annuo, laddove la cooperativa mantenga la proporzionalità di uno a cinque rispetto al rapporto quote di capitale ed ammontare del risparmio.

I tassi praticati dagli altri istituti di credito con cui la nostra cooperativa ha rapporti sono i seguenti:

- ✍ Banca Etica – 0,0% attivo
- ✍ Aemil Banca – 0,01% attivo.

***Depositi cauzionali**

Sono iscritti al valore nominale in quanto non sussistono, allo stato attuale, ragionevoli motivi che rendano dubbia la loro esigibilità e sono composti da:

valore al	30/6/12	30/6/11	variazioni
Deposito cauzionale ENEL	2	2	0
Deposito cauzionale acqua/gas	46	46	0
TOTALE	48	48	

C – ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze, sono iscritte al costo specifico di acquisto o di produzione, essendo tali valori non superiori al valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato rilevabile alla fine dell'esercizio.

Il totale delle rimanenze è riportato alla voce C.I. della sezione "attivo" dello stato patrimoniale per Euro 119.693.

Acconti

Gli acconti rappresentano gli anticipi su forniture e sono iscritti al valore nominale pari ad euro 2.280

ALTRI CRITERI DI VALUTAZIONE

Crediti

Il totale dei crediti è evidenziato alla voce C.II. della sezione "attivo" dello stato patrimoniale per Euro 115.451 . Tali crediti sono stati valutati al valore nominale, in quanto allo stato attuale non è stata ravvisata alcuna svalutazione da operare, ad eccezione dei crediti verso clienti che sono stati valutati secondo il loro presumibile valore di realizzo.

Il valore dei crediti verso clienti corrisponde al valore della differenza tra il nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze, ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a Euro 236.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, evidenziate nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.IV.- Disponibilità liquide" per Euro 453.502, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche ed alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Conti d'ordine

Nel sistema dei rischi è iscritta l'ipoteca a favore di Banca Etica in relazione al finanziamento per l'acquisto del negozio di via Altabella.

Ratei e risconti

Nella voce D."Ratei e risconti attivi", evidenziata nella sezione "attivo" dello stato

patrimoniale per complessivi Euro 6.457 sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce E."Ratei e risconti passivi", evidenziata nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale per complessive Euro 4.536 sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Altri Crediti e Debiti

Gli altri crediti e debiti di bilancio sono evidenziati al valore nominale.

Trattamento di fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. maturata, ai sensi dell'art. 2120 codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'art.11, comma 4, del D.Lgs. n.47/2000, e risulta evidenziato alla voce C. della sezione "passivo" dello stato patrimoniale per Euro 45.626.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Con riferimento ai "**Fondi per Rischi Vari**" iscritti nella voce "B-Fondi per rischi ed oneri", per Euro 1.550 , si precisa che trattasi di accantonamento per debiti futuri relativi a probabili donazioni.

Per quanto concerne gli "**Altri fondi per rischi e oneri**", sempre confluiti nella voce "B-Fondi per rischi ed oneri", del passivo, si precisa che esso è relativo a manutenzioni programmate che nell'esercizio sono state effettuate per euro 2.055.

Ricavi e costi

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

I proventi di natura finanziaria sono stati, infine, iscritti in base alla competenza economico-temporale.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI **Art. 2427, n. 2 Codice Civile**

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 30/06/2012	€	9.005
Saldo al 30/06/2011	€	4.332
Variazioni	€	4.673

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 30/06/2012	€	640.756
Saldo al 30/06/2011	€	646.358
Variazioni	€	(5.602)

Per il dettaglio si rimanda all'allegato 1.

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Saldo al 30/06/2012	€	107.389
Saldo al 30/06/2011	€	100.389
Variazioni	€	7.000

Per il dettaglio si rinvia a quanto già esposto.

MISURA E MOTIVAZIONI DELLE RIDUZIONI DI VALORE APPLICATE ALLE **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI** **Art. 2427, n. 3-bis Codice Civile**

Si precisa come nessuna delle immobilizzazioni materiali e immateriali esistenti in

bilancio sia stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

**VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI
DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO
in particolare per le voci del PATRIMONIO NETTO, per il T.F.R.
e per i FONDI, la formazione e le utilizzazioni
Art. 2427, n. 4 Codice Civile**

ATTIVO

ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I – Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare di tale voce al 30/06/2012 è pari a Euro 688.646. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a Euro 36.285.

Variazione delle rimanenze

L'importo totale delle rimanenze è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.I" per un importo complessivo di Euro 119.693.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 30/06/2012	€	119.693
Saldo al 30/06/2011	€	103.474
Variazioni	€	16.219

Le rimanenze finali sono così composte

Descrizione	Valore al 30/06/2012	Valore al 30/06/2011	variazioni
Prodotti finiti	117.413	103.474	13.939
Acconti	2.280	0	2.280

Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di Euro 115.451.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 30/06/2012	€	115.451
Saldo al 30/06/2011	€	56.833
Variazioni	€	58.618

Descrizione	Valore al 30/06/2012	Valore al 30/06/2011	Variazioni
Verso Clienti	58.195	56.710	1.485
importi esigibili entro l'esercizio successivo	58.195	56.710	1.485
Crediti tributari	7.690	123	7.567
importi esigibili entro l'esercizio successivo	7.690	123	7.567
Verso altri	49.566	0	49.566
importi esigibili entro l'esercizio successivo	49.566	0	49.566

Nella voce "crediti verso altri" sono compresi:

- Crediti Verso la Regione Emilia Romagna per contributi L.R. 26/2009 art. 6 progetto "Terra Equa" per euro 48.771;
- Crediti per risarcimento danni subiti per euro 795.

Variazioni Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide, evidenziate nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce "C.IV", ammontano a Euro 453.502.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 30/06/2012	€	453.502
Saldo al 30/06/2011	€	492.054
Variazioni	€	(38.552)

Descrizione	Valore al 30/06/2012	Valore al 30/06/2011	variazioni
Depositi bancari e postali	445.497	477.497	(32.000)
Assegni	1.526	0	1.526
Denaro e valori in cassa	6.479	14.557	(8.078)

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei ed i risconti attivi, evidenziate nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "D", ammontano a Euro 6.457.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 30/06/2012	€	6.457
Saldo al 30/06/2011	€	9.014
Variazioni	€	(2.557)

Descrizione	Valore al 30/06/2012	Valore al 30/06/2011	variazioni
Ratei attivi	0	1.556	(1.556)
Risconti attivi	6.457	7.458	(1.001)

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

P A S S I V O

Voce A - PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto ammonta a Euro 297.586 ed evidenzia una variazione in diminuzione di Euro 13.242 .

Il patrimonio netto risulta essere suddiviso nelle sottovoci che in dettaglio si riportano nel prospetto che segue:

Descrizione	Valore al 30/06/2012	Valore al 30/06/2011
I - Capitale	264.150	277.400
IV - Riserva Legale	9.138	8.810
VII - Altre Riserve	24.253	23.526
IX - Utile (perdita) dell' esercizio	45	1.092
Totale patrimonio Netto	297.586	310.828

Nel prospetto che segue si evidenziano le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio in commento delle poste che compongono il Patrimonio netto.

Patrimonio Netto: prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio

Patrimonio netto	Consistenza iniziale	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Consistenza finale
-Capitale Sociale	277.400	8.500	21.750	264.150
-Riserva legale	8.810	328	0	9.138
-Altre riserve	23.526	727	0	24.253
-Ut/perd. d'eser.	1.092	45	1.092	45
-Tot.Patrim.Netto	310.828	9.600	22.842	297.586

Voce B - FONDI PER RISCHI E ONERI

Tale voce, ha subito nel corso dell'esercizio in commento le seguenti movimentazioni:

Saldo al 30/06/2012	€	4.059
Saldo al 30/06/2011	€	6.101
Variazioni	€	(2.042)

Per il dettaglio si rinvia all'allegato 1.

Voce C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il Fondo di Trattamento di Fine Rapporto ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Saldo al 30/06/2012	€	45.626
Saldo al 30/06/2011	€	37.923
Variazioni	€	7.703

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Esistenza all'inizio dell'esercizio	37.923
Accantonamento dell'esercizio	7.865
Utilizzo dell'esercizio	(162)
VALORE NETTO FINE ESERCIZIO	45.626

Voce D – DEBITI

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di Euro 1.100.446.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 30/06/2012	€	1.100.446
Saldo al 30/06/2011	€	1.049.740
Variazioni	€	50.706

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci componenti i debiti con la rilevazione degli aumenti e delle diminuzioni di valore rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	Valore al 30/06/2012	Valore al 30/06/2011	variazioni
Debiti v/soci per finanziamenti e per rimb. quote	865.794	865.037	757
importi esigibili entro l'esercizio successivo	340.508	754.846	(414.338)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	525.286	110.191	415.095

Debiti v/banche	91.220	135.161	(43.941)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	45.198	43.931	1.267
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	46.022	91.230	(45.208)
Debiti v/altri finanziatori	67	0	67
importi esigibili entro l'esercizio successivo	67	0	67
Debiti v/fornitori	76.491	31.805	44.686
importi esigibili entro l'esercizio successivo	76.491	31.805	44.686
Debiti tributari	13.446	9.928	3.518
importi esigibili entro l'esercizio successivo	13.446	9.928	3.518
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Debiti v/istituti previdenziali	3.220	3.593	(373)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.220	3.593	(373)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Altri debiti	50.208	4.216	45.992
importi esigibili entro l'esercizio successivo	50.208	4.216	45.992
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)

Si fa presente che la voce "debiti verso banche" è riferita al debito verso Banca Etica suddiviso tra quello entro e quello oltre i 12 mesi e relativo alle quote capitale residue del mutuo ipotecario acceso il 3/11/2003 per un totale di euro 400.000= finalizzato all'acquisizione in proprietà del negozio di Via Altabella.

L'ipoteca iscritta sull'immobile per un valore di Euro 800.000 è debitamente riportata tra i conti d'ordine. Il mutuo citato terminerà con il pagamento dell'ultima rata prevista per il 2 maggio 2014. Le rate hanno cadenza trimestrale.

Si fa presente che i debiti verso Soci si riferiscono tutti al prestito sociale ed al rimborso quote e sono così suddivisi:

PRESTITO SOCIALE

Debito in linea capitale <12 mesi	292.126
Debito in linea capitale > 12 mesi	525.286
Debito in linea interessi	21.238
Debito in conto rimborso	6.393

Debito per rimborso quote

20.750

Al fine di fornire una maggiore informativa anche in relazione al carico espresso in bilancio e relativo agli interessi passivi sul prestito che ammontano globalmente ad euro 28.221, si segnalano di seguito i tassi praticati a partire dal 01/03/09 sulle varie tipologie di libretti sottoscritte dai soci.

- Libretto Ordinario tasso 0,75%
- Libretto Vincolato annuale tasso 1,50%
- Libretto Vincolato triennale tasso 3,5% con scadenza vincolo entro il 30/06/2012
- Libretto Vincolato triennale tasso 2,75% nuova sottoscrizione

Voce E - RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I ratei ed i risconti passivi risultano evidenziati nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "E" per un importo complessivo di Euro 4.536.

Saldo al 30/06/2012	€	4.536
Saldo al 30/06/2011	€	7.862
Variazioni	€	(3.326)

Descrizione	Valore al 30/06/2012	Valore al 30/06/2011	variazioni
Ratei passivi	4.536	7.863	(3.327)

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione. Per il dettaglio si rinvia all'apposito allegato.

PARTECIPAZIONI (DIRETTE O TRAMITE SOCIETA' FIDUCIARIE) IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE Art. 2427, n. 5 Codice Civile

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate o collegate.

AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI E DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI, CON SPECIFICA INDICAZIONE DELLA NATURA DELLE GARANZIE, RIPARTIZIONE DEI CREDITI E DEBITI PER AREA GEOGRAFICA Art. 2427, n. 6 Codice Civile

Non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Si rinvia a quanto già detto relativamente alla ipoteca iscritta tra i conti d'ordine.

EVENTUALI EFFETTI SIGNIFICATIVI DELLE VARIAZIONI NEI CAMBI VALUTARI VERIFICATE SI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Art. 2427, n. 6-bis Codice Civile

Poiché la nostra cooperativa non gestisce attività o passività in valuta, non si ritiene significativa tale informativa.

OPERAZIONI DI COMPRAVENDITA CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE

Art. 2427, n. 6-ter Codice Civile

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

COMPOSIZIONE DELLE VOCI "RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI" E DELLA VOCE "ALTRI FONDI" DELLO STATO PATRIMONIALE, NONCHE' LA COMPOSIZIONE DELLA VOCE "ALTRE RISERVE"

Art. 2427, n. 7 Codice Civile

Si rinvia all'allegato.

ANALITICA INDICAZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Art. 2427, n. 7-bis Codice Civile

Tenuto conto della natura della nostra cooperativa e dei vincoli statuari e di legge posti a carico delle voci del patrimonio netto, si ritiene l'informativa sin qui fornita sufficiente ad indicarne natura ed origine.

Si rammenti infatti che le riserve sono indivisibili da statuto.

Per ciò che concerne poi le movimentazioni relative ai soci esse sono esposte nel prosieguo della presente Nota Integrativa.

AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE DISTINTAMENTE PER OGNI VOCE

Art. 2427, n. 8 Codice Civile

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo

dello stato patrimoniale.

**IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE , NOTIZIE
SULLA COMPOSIZIONE E NATURA DI TALI IMPEGNI E DEI CONTI
D'ORDINE**

Art. 2427, n. 9 Codice Civile

Nulla da rilevare.

**RIPARTIZIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI E
SECONDO AREE GEOGRAFICHE**

Art. 2427, n. 10 Codice Civile

I ricavi, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e del fatturato non relativo alle vendite di prodotti e merci, ammontano a Euro 627.884.

Settore di attività

Si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

**AMMONTARE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONE
DIVERSI DAI DIVIDENDI**

Art. 2427, n. 11 Codice Civile

Non risultano iscritti in bilancio proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15, codice civile, diversi dai dividendi.

**SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI DI CUI
ALL'ART. 2425 N. 17 CODICE CIVILE**

Art. 2427, n. 12 Codice Civile

La suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari indicati nella voce "C17" dello schema di Conto Economico di cui all'art. 2425 codice civile è indicata in allegato.

**COMPOSIZIONE DELLE VOCI "PROVENTI STRAORDINARI" E
"ONERI STRAORDINARI" DEL CONTO ECONOMICO**

Art. 2427, n. 13 Codice Civile

La composizione della voce "Proventi straordinari" è indicata in allegato.

Al solo fine di consentire la quadratura del Conto Economico, è stata inserita nell'ambito della gestione straordinaria, una differenza positiva da arrotondamento pari a euro 1.

**DIFFERENZE TEMPORANEE E RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE
DIFFERITE ED ANTICIPATE
Art. 2427, n. 14 Codice Civile**

Nel presente bilancio, in assenza di differenze temporanee non vi sono appostazioni riferite ad imposte differite ed anticipate.

**CORRISPETTIVI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE, ALTRI SERVIZI DI
VERIFICA, CONSULENZA FISCALE E SERVIZI DIVERSI
Art. 2427, n. 16-bis Codice Civile**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, punto 16 del Codice Civile:

Descrizione	Importo
Amministratori	0
Collegio Sindacale	4.056

Si segnala che stante il carattere specifico del sodalizio – trattasi di cooperativa sociale – gli amministratori prestano la propria opera con carattere di gratuità e parimenti il Collegio Sindacale, investito anche dell'incarico del controllo legale dei conti, ha adeguato il proprio onorario alla realtà della cooperativa.

**AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI,
TITOLI O VALORI SIMILI EMESSI DALLA SOCIETA'
Art. 2427, n. 18 Codice Civile**

La società non ha emesso titoli aventi le suddette caratteristiche.

**NUMERO E CARATTERISTICHE DEGLI ALTRI STRUMENTI
FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETA'
Art. 2427, n. 19 Codice Civile**

La società non ha emesso nessun tipo di strumento finanziario.

**FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI ALLA SOCIETA' CON SEPARATA
INDICAZIONE DI QUELLI CON CLAUSOLA DI POSTERGAZIONE
Art. 2427, n. 19-bis Codice Civile**

Per quanto concerne questa informativa si rinvia a quanto già detto in merito al prestito sociale.

PATRIMONI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE
Art. 2427, n. 20 Codice Civile

Nulla da rilevare

FINANZIAMENTI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE
Art. 2427, n. 21 Codice Civile

Nulla da rilevare

**OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA CHE COMPORTANO IL
TRASFERIMENTO AL LOCATARIO DELLA PARTE PREVALENTE DEI RISCHI
E DEI BENEFICI INERENTI AI BENI CHE NE COSTITUISCONO OGGETTO**
Art. 2427, n. 22 Codice Civile

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE
Art. 2427, n. 22-bis Codice Civile

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 30/06/2012 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

**NATURA E OBIETTIVO ECONOMICO DI ACCORDI NON RISULTANTI
DALLO STATO PATRIMONIALE**
Art. 2427, n. 22-ter Codice Civile

Nulla da rilevare.

**DATI RICHIESTI DA ALTRE NORME IN AGGIUNTA A QUELLI RICHIESTI
DALL'ART. 2427 Codice Civile**

MOVIMENTAZIONE SOCI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2528, comma 5 C.C., si fa presente che nel corso dell'esercizio si sono avute le seguenti movimentazioni soci:

- Domande di recesso esaminate dal CDA: nr. 0
- Domande di recesso respinte dal CDA: nr. 0
- Domande di recesso accolte dal CDA: nr. 0

- Domande di ammissione esaminate dal CDA: nr. 8
- Domande di ammissione respinte dal CDA: nr. 0
- Domande di ammissione accolte dal CDA: nr. 8
- Provvedimenti di esclusione esaminati dal CDA: nr. 0
- Opposizioni pervenute al CDA: nr. 0

In relazione alle domande di ammissione soci così come sopra dettagliate, ai sensi dell'art. 2528 comma 5 del Codice Civile che prevede l'obbligo di illustrare le ragioni delle ammissioni anzidette si precisa che le domande di ammissione sono state accolte in quanto tutti i soci avevano i requisiti previsti da Statuto.

REVISIONE BIENNALE

Il Consiglio di Amministrazione rende noto che la cooperativa ha subito in data 29/12/2011 la revisione annuale – trattandosi di cooperativa sociale – dell'Organo preposto essendo essa affiliata alla Lega delle Cooperative di Bologna. L'esito della revisione, peraltro positivo, è reso disponibile e consultabile da parte di tutti i Soci.

DETERMINAZIONE IMPOSTE A CARICO DELL'ESERCIZIO

I debiti verso l'Erario per le imposte IRES e IRAP dell'esercizio sono stati indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari per tali imposte sul reddito dell'esercizio chiuso al 30/06/2011, tenuto conto della dichiarazione dei redditi che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Lo stanziamento delle imposte correnti per la nostra cooperativa ha tenuto conto delle normative specifiche riferite alle cooperative sociali di tipo A ed in particolare:

- ai fine IRES delle norme relative alla Legge finanziaria 2005 (D.Lgvo 344/2003), alla Legge 59/1992, al D.P.R. 601/73 ed all'art. 12 Legge 904/77;

- ai fine IRAP della Legge Regionale Emilia Romagna 21/12/2001 nr. 48 art.7 comma 2.

Ci si è inoltre avvalsi delle agevolazioni previste per le ONLUS in quanto la nostra cooperativa sociale è riconosciuta ONLUS di diritto ex art. 10 comma 8 D.Lgvo 460/1997.

Per ciò che concerne in particolare l'IRES la nostra cooperativa, rispettando i parametri numerici previsti dall'art. 11 del D.P.R. 601/73 che di seguito vengono esposti, non ha stanziato alcuna imposta in quanto risulta esente da IRES.

I redditi conseguiti dalle società cooperative di produzione e lavoro sono esenti dall'IRES se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità non è inferiore al 50% dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie. ...

COSTO LAVORO SOCI	123.112,24	B9
COSTO LAVORO NON SOCI/NO CONTINUITA'	17,761.76	B7
COSTI PER SERVIZI	67,865.16	B7
GODIMENTO BENI TERZI	17,837.49	B8
AMMORTAMENTI	10,149.66	B10
ACCANTONAMENTI SVAL.CRED.	235.98	B12
ACCANTONAMENTI FONDO RISCHI	1,550.00	B13
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	35,394.59	B14

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	30,907.58	C17
SOPRAVV.PASSIVE	-	E21
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO (IRAP)	3,478.00	PUNTO 22
	<u>185,180.22</u>	

50%ALTRI COSTI 92,590.11

COSTO LAVORO SOCI 123.112,24

RISULTA SUPERIORE AL 50%
ALTRI COSTI

In relazione alle imposte accantonate (solo Irap) si riporta di seguito il dettaglio del calcolo.

IC1	Ricavi delle vend.e delle prest.	627,884
IC2	Variaz.rim. Prod.in corso di lav semil. E finiti	13,939
IC3	Variaz. di lav.in corso su ord.	-
IC4	Incrementi di immob.per lav.int	-
IC5	Altri ricavi e proventi	53,155
	TOTALE COMP.POSITIVI	694,978

		DA BILANCIO
IC7	Costi mat. Prime suss.cons.	414,376
IC8	Costi per servizi	85,627
IC9	Costi per godim. beni di terzi	17,837
IC10	Ammortam. Imm. immateriali	332
IC11	Ammortam. Imm. Materiali	9,818
IC12	Var.rim.mat.prime suss.cons.	-
IC13	Oneri diversi di gestione	35,395
	TOTALE COMP. NEGATIVI	563,385
	controllo quadratura con DIFF.A-B a bilancio	6,695

IC41	coll.occ.+co.co.co + ass.partecip.	17,762
IC42	Quota int. canoni leasing	-
IC43	Svalutazioni e perdite su crediti	-
IC44	I.C.I.	1,657
IC45	Plusv.cess. Immob .non strum.	
IC46	Amm.to ind. marchi + avviamento	
IC47	Int. pass. Ind. per banche e assicurazioni	
IC48	Var.+ IAS/IFRS	
IC49	Altre variazioni in aumento:	
	quote plusv.anni prec.ti	-
	erogazioni liberali	750
	rimborsi chilometrici	641
IC50	totale variazioni in aumento	20,809

IC51	Utilizzo fondi rischi ed oneri ded.	
IC52	Minusv.cess.immob. Non strum.	

IC53	Amm.to costo marchi e avviamento		
IC54	Variazioni in diminuz. IAS/IFRS		
IC55	Altre variazioni in diminuzione:		
	quote rappr.anni prec.ti		4
	quote manutenz.anni prec.ti		
IC56	totale variazioni in diminuzione		4
	PRIMO IMPONIBILE IRAP TEORICO	152,399	
	DEDUZIONE INAIL	816	
	DEDUZIONE APPRENDISTI	0	
	DEDUZIONE C.F.L.		
	DEDUZIONE R&S	0	
	DEDUZIONE PER CUNEO FISCALE:		
	retributiva	15,529	
	contributiva	20,346	
	NR. DIP.TI PER DEDUZIONE CUNEO:4		
	RECUPERO IRAP QUADRO EC	0	
	DEDUZIONE BASE IMPONIBILE FINO A:		
		180,759,91	7,350
		180,839,91	5,500
		180,919,91	3,700
		180,999,91	1,850
	NUOVO IMPONIBILE IRAP		108,357
	IMPOSTA IRAP (3.21%) 2011-2012		3,478

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi Euro 44.63 come segue:

- il 30% pari ad euro 13.39 alla riserva legale indivisibile;
- il 3% pari ad euro 0 ai fondi mutualistici;
- la restante parte di euro 31.24 alla riserva indivisibile.

BOLOGNA li, 28 settembre 2012

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente **RANDAZZO ELISABETTA**